Le doppie

- Non esiste una regola precisa per il raddoppiamento delle consonanti.
  Le **consonanti doppie** vanno pronunciate con una **maggiore intensità**.
  (note • notte sete • sette).

- Quando si uniscono due parole di cui la prima sia:
  così • sopra • sovra • a • da • né • e
  raddoppia la consonante iniziale della seconda parola.
  Ad esempio:
  così + detto → *cosiddetto*
  sopra + tutto → *soprattutto*
  né + pure → *neppure*

- **B** non si raddoppia mai davanti a "ile" (*mobile*, *visibile*).
  G non si raddoppia mai davanti a "ione" (*ragione*, *legione*).
  Nei gruppi **ZIO**, **ZIA**, **ZII**, **ZIE**, la **Z** non raddoppia, tranne nelle eccezioni *pazzia*, *razzia* e alcuni voci dei verbi che terminano in **-ZZARE** (*spruzziamo*, *spazziamo*...).

1 In ogni coppia, sottolinea la parola scritta nel modo corretto.

a) ragione • raggione
azienda • azzienda
ginochio • ginocchio
vigile • viggile
carrozone • carrozzone
nazione • nazzione
sopramobile • soprammobile
ramazziamo • ramaziamo

b) eccezionale • eccezzionale
cappelo • cappello
abaco • abbaco
adio • addio
rusare • russare
subacqueo • subbacqueo
sopravvivere • sopravivere
addizione • addizzione

2 Scrivi la parola che si ottiene.

a) da + vero → .....
e + pure → .....
se + mai → .....
sopra + mobile → .....
e + viva → .....
né + pure → .....
sovra + prezzo → .....

b) e + come → .....
a + cadere → .....
né + meno → .....
sovra + carico → .....
così + che → .....
così + detto → .....
a + fianco → .....

Gli errori più frequenti

1 Sottolinea le parole scritte in modo sbagliato e riscrivile nel modo corretto.

Si ricordi, ingegniere, l'appuntamento delle 17.

.....

Conosco già l'insegniante di matematica della Secondaria.

.....

Nella vetrina dell'oreficie ci sono nuovi gioglielli.

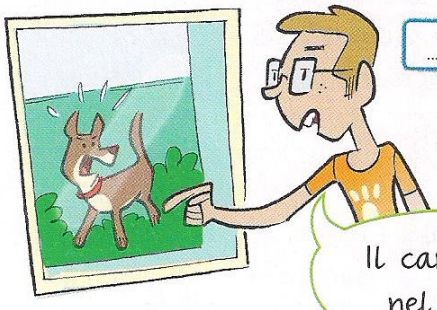
.....

Mi piace stare in compagna del mio cane.

.....

La mia compagnia di banco si chiama Maria.

.....



Il cane abbaglia nel giardino.

.....

Qual'è il tuo numero di telefono?

.....

2 In ogni gruppo c'è una parola scritta in modo sbagliato. Cancellala.

a) ogniuno • ciascuno • qualunque • chiunque

b) maiali • cinghiali • aquile • scogliattolo

c) qualche • gniente • nulla • qualcuno

d) in fila • indietro • in sieme • in tutto

I monosillabi accentati

- I **monosillabi non si accentano**.
- Fanno **eccezione**:
  - ciò, già, giù, può, piè;
  - i monosillabi che si scrivono nello stesso modo, ma hanno significato diverso:

è: verbo essere	e: congiunzione
dà: verbo dare	da: preposizione semplice
dì: giorno	di: preposizione semplice
là: in quel posto	la: articolo o pronome
lì: in questo posto	li: pronome
né: nemmeno	ne: pronome o avverbio
sé: se stesso	se: congiunzione
sì: affermazione	si: particella pronominale
tè: bevanda	te: pronome

1 Scrivi l'accento dove occorre.

a) Tanti anni fa mio padre e mia madre si sono incontrati proprio la, in quella piazza.
b) Vuoi un te? Te ne posso offrire una tazza.
c) Se Isabella vuole venire a trovarmi non deve portare con se il suo cane perché litiga con il mio.
d) Verrò da te domani e ti porterò salatini e pasticcini.
e) Da quando Silvia si e trasferita li, in quel lontano paese, non ho ricevuto ne una cartolina ne una telefonata.
f) Li ho incontrati ieri, di fronte al cinema dove da tre giorni programmano lo stesso film.
g) Quanti orecchini hai! Io non ne ho neppure uno!
h) Non sempre si può dire di si a tutte le richieste dei fratelli più piccoli.

2 Cancella la forma sbagliata.

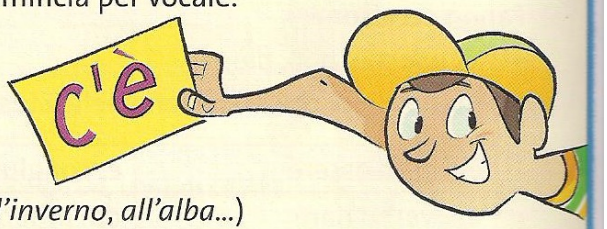
a) Il 21 marzo la durata del *di/dì* è uguale alla durata della notte.
b) *Da/Dà* un'ora la mia gatta *da/dà* fastidio a tutti perché continua a miagolare.
c) Ho chiesto a Piera un favore, ma *e/è* più probabile che mi dica no, piuttosto che *si/sì*.
d) A Lina piace andare al cinema *e/è* ieri *e/è* andata a vedere un cartone animato.
e) *La/Là* zia mi ha portato un regalo e lo ha messo *li/lì* sul tavolo.

3 Inserisci il monosillabo adatto.

a) Scendo io da ..... o sali tu da me?
b) La mamma non mi ..... il permesso di venire ..... te.
c) Claudio ..... molto miope. Quando dimentica gli occhiali non vede ..... qui a .....

L'elisione

- L'**elisione** si ha quando **si toglie la vocale finale di una parola** non accentata. Ciò accade quando la parola è seguita da un'altra che comincia per vocale.
- Per segnare l'elisione si usa **l'apostrofo**.
- L'**elisione** è **obbligatoria**:
  - con gli articoli lo, la, una (*l'orco, l'erba, un'amica...*)
  - con le preposizione articolate composte con lo, la (*nell'inverno, all'alba...*)
  - con l'avverbio ci davanti ai verbi che iniziano con E (*c'è, c'era, c'erano...*)
  - con gli aggettivi quello, quella, bello, bella, santo, santa (*quell'albero, bell'e pronto, sant'Ubaldo...*)
  - in alcune espressioni come: *nessun'altra, senz'altro, tutt'al più, l'altr'anno, mezz'ora, d'ora in poi, d'altronde, d'accordo, pover'uomo*, a *quattr'occhi...*



1 Scrivi l'apostrofo dove occorre (ce ne sono 4).

a) Un amico.
Un amica
Un ingegnere

b) Un estate
Un inverno
Un albero

c) Un albicocca
Un orologio
Un antenna

2 Segna l'elisione con l'apostrofo, poi riscrivi, come nell'esempio.

a) bravø uomo → brav'uomo
santo Antonio .....
questo anno .....
nessuna altra .....

b) come erano .....
dove è .....
da ora in poi .....
bello amico .....

3 Dove necessario, dividi le parole e scrivi l'apostrofo.

a) senzaltro .....
qualcuno .....
davvero .....
orsono .....

b) nessuno .....
nessunaltro .....
anchio .....
daltronde .....

4 Separa le parole, facendo attenzione all'uso dell'apostrofo.

a) Lorologiosegnaluna .....
b) Bellamicoèquello .....
c) Saròprontoinquattroequattrotto .....
d) AspettoEmiliadamezzora .....
e) DovèviasantUguzzone? .....

Il troncamento

- Il **troncamento** è la **caduta della vocale** o **della sillaba finale di una parola**.
  Il troncamento, tranne in alcuni casi particolari, non si segna con l'apostrofo.
  Si ha il **troncamento senza apostrofo** con:
  - un (uno), nessun (nessuno), ciascun (ciascuno), buon (buono), dottor (dottore), professor (professore), ingegner (ingegnere), signor (signore), suor (suora), bel (bello), gran (grande), quel (quello), tal (tale), fra (frate), san (santo), val (valle) **se sono seguiti da una parola che comincia per consonante**.
  - qual è (quale è), qual era (quale era).

  Casi particolari in cui il troncamento si segna con l'apostrofo.

po' (poco)	va' (vai)	mo' (modo)
sta' (stai)	fa' (fai)	
da' (dai)	di' (imperativo di dire)	

Se vuoi **riconoscere un troncamento da un'elisione** puoi fare questa prova:
- la parola troncata si può pronunciare da sola e mantiene il suo significato.
  Bel (ha significato anche da solo);
- la parola con l'elisione ha bisogno di avere accanto un'altra parola.
  Bell' (non ha significato da solo).

1 Segna il troncamento o l'apostrofo, poi riscrivi.

a) Valle d'Aosta .....
Grande finale .....
Fai i compiti! .....
Bello gioco .....

b) Frate Cristoforo .....
Suora Camilla .....
Male di testa .....
Stai buono! .....

2 Cancella la forma sbagliata.

a) *Sta'/Stà* fermo!
b) Vorrei un *po'/pò* di acqua, per favore.
c) *Va'/Và* subito a casa: è molto tardi.
d) *Quel/Quello* zaino è il mio.
e) *Dì/Di'* al tuo amico che può venire domani.
f) Bravo, hai proprio dato un *bell'/bel* esempio!

3 In queste frasi c'è una coppia di parole tra le quali è necessario un troncamento. Trascrivile nel modo corretto.

a) In gita nessuno alunno dovrà allontanarsi da solo. .....
b) La basilica più importante di Padova è dedicata a Santo Antonio. .....
c) Che bello panorama si vede da quassù! .....
d) Quale è l'operazione necessaria per risolvere il problema? .....